Interventi
sulla Mortuna
1971

Ritagli ANSA

Senato della Repubblica - Archivio Storico

AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA
SOCIETA' COOPERATIVA PER QUOTE A R. L.
ROMA - Via Propaganda, 27 - Tel. 6774 - Telex 61242

IL DIRETTORE

2

Bjello

con i saluti cordiali

di Sergio Lepri

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 245/1 - discorso on. de martino -

cremona 27 nov (ansa) - il vicepresidente del consiglio on. de martino, parlando a cremona, ha detto che ''il paese, nonostante gli incontestabili progressi conseguiti, attraversa una crisi preoccupante della quale gli aspetti piu' seri riguardano la situazione economica; ma - ha aggiunto de martino - se si avverte in tutti i campi un senso profondo di insoddisfazione, se vi e' instabilita' e incertezza, se vi e' mancanza di coesione nella stessa maggioranza di governo, cio' non dipende dall'azione politica del psi, ma dai fatti economici e sociali e dai modi diversi di fronteggiarli: e sovrattutto dalla distorsione che nella utilizzazione delle risorse determina il rapido sviluppo del capitalismo con i nuovi bisogni che incessantemente crea e con le conseguenti sollecitazioni che esercita sui consumi privati. per risolvere questi complessi problemi abbiamo, con particolare insistenza dal 1969 in poi, dopo la scissione socialdemocratica, perseguito la politica delle riforme e garantito l'esistenza di governi democratici e la loro stabilita' mostrando di essere un partito vigile contro qualsiasi avventura e profondamente conscio delle sue responsabilita' verso le istituzioni repubblicane; abbiamo consolidato i nostri vincoli con le masse popolari riacquistando la fisionomia di un partito della sinistra, con la conseguenza di migliorare i rapporti con le altre forze della sinistra, il che rientra nella logica di un partito socialista, sospingendo ad una positiva evoluzione tutta intera la sinistra e in particolare il partito comunista; abbiamo incoraggiato e favorito il processo di unita' sindacale e nello stesso tempo approvato il fatto che i sindacati venivano acquistando coscienza che le riforme sociali valgono per i lavoratori almeno, se non di piu', delle stesse rivendicazioni salariali; abbiamo contribuito a fronteggiare insorgenti tentativi autoritari e velleita' neofasciste, respingendo la tesi moderata degli opposti estremismi che finisce con l'offrire una giustificazione politica al fascismo reclamando un'azione energica dello stato, il quale, a norma della costituzione, non puo' non considerare il fascismo, o movimenti che ad esso si ricollegano, fuori della legalita''.

(segue)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

seguito ansa 245/1 -

de martino ha aggiunto: ''per quanto riguarda le difficili condizioni della nostra economia, salvo la critica permanente verso un sistema che ha in se' le ragioni del continuo alternarsi dei periodi di sviluppo con periodi di stagnazione e di crisi, siamo stati e siamo pronti a dare il nostro contributo per una sollecita ripresa, per favorire un maggiore e piu' adeguato volume di investimenti, per alleviare in modo particolare le condizioni della piccola e media industria, che rappresenta una parte cosi' importante del nostro sistema produttivo''.-

(continua)

sil/2000

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 256/1 - seg. ansa 245/1 - discorso on. de martino (2) -

cremona 27 nov (ansa) -

l'on. de martino ha cosi' proseguito: ''siamo certi che i sindacati dei lavoratori, negli incontri che si preannunciano e nelle iniziative eventuali da assumere, sono egualmente pronti a concorrere a questo impegno. nello scontro politico relativo a questo complesso di problemi si sono potuti meglio riconoscere i limiti della coalizione del centro-sinistra e il persistere in essa di due tendenze, una moderata e sostanzialmente conservatrice, e l'altra progressista. dalla sempre piu' chiara coscienza e dalla constatazione che piu' di una volta, per attuare semplicemente il programma di riforme del governo, occorreva mobilitare tutte le forze riformatrici esistenti nel paese e in parlamento, giovarsi dell'appoggio delle sinistre, e' nata la nostra esigenza del superamento della cosiddetta delimitazione della maggioranza e poi dei nuovi e piu' avanzati equilibri. rispetto a questi nostri orientamenti non possiamo che ribadire quanto piu' volte e' stato detto: che si tratta di un processo dinamico e non di uno schema, che la realizzazione di nuovi rapporti con i partiti di sinistra,

(segue)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

seguito ansa 256/1-

passa per una evoluzione delle maggiori forze politiche e che fino a quando la situazione lo consente intendiamo di garantire l'esistenza di governi democratici, anche del tipo attuale, almeno fino alle elezioni politiche del 1973.

vi sono intanto scadenze e temi che richiedono il massimo di responsabilita' democratiche da parte di tutti. il primo riguarda il referendum abrogativo del divorzio e l'iniziativa dei partiti laici per modifiche sostanziali della legge sul divorzio. noi non contestiamo affatto la legittimita' democratica di quello strumento; ma nelle circostanze date riteniamo favorisca un blocco clericale-fascista, spacchi profondamente il paese e crei le premesse di una grave involuzione politica che in primo luogo investa la dc. per questo abbiamo chiesto alla dc non di rinunciare ai suoi principi sul divorzio, ma di avere un atteggiamento positivo e favorevole alle proposte di modifica della legge nei limiti in cui esse sono state prospettate e principalmente nel rifiuto del doppio regime dei matrimoni, senza ambiguita' o incertezze.

per quanto riguarda l'elezione del presidente della repubblica, le nostre proposte sono note. esse riguardano in primo luogo lo schieramento dei partiti: la maggioranza necessaria dovra' essere ricercata fra tutti i partiti che si richiamano alla costituzione ed al suo spirito. in secondo luogo, la persona designata dovra' essere tale da dare ogni garanzia per la rigorosa osservanza dei principi e della lettera della costituzione, nella salvaguardia dello stato democratico, parlamentare, autonomistico, respingendo qualsiasi tentazioni autoritaria. in terzo luogo, pur senza porre preclusioni, riteniamo piu' opportuno per un equilibrio dei poteri nelle massime responsabilita', che ci si accordi su di un candidato di origine socialista.

infine - ha concluso de martino - per la crisi che si preannuncia a gennaio, pensiamo che sarebbe atto di saggezza e di responsabilita' dei partiti della maggioranza, se essi, prima di procedere ad un profondo riesame delle loro posizioni, rendessero possibile l'attuazione delle parti residue del programma, rinviando tale riesame di qualche tempo, e quantomeno a dopo il congresso del nostro partito'.-

sil/2028

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 40/1 - intervista on. de martino -

7

roma 23 nov (ansa) - il vice presidente del consiglio on. de martino, in una intervista al settimanale ''giorni-vie nuove'', riferendosi ai suoi recenti viaggi all'estero ha detto che la valutazione tratta dai suoi incontri europei e' ''che stiamo entrando in una fase nuova della politica internazionale caratterizzata dalla esistenza di piu' positive ed incoraggianti possibilita' per gli sviluppi di una politica di distensione, di superamento dei blocchi, di ricerca di un nuovo assetto dell'europa''.

parlando poi, della nuova politica della germania federale verso l'est europeo, de martino ha affermato che essa ''muove dalla realistica constatazione della immutabilita' dei dati territoriali scaturiti dalla seconda guerra mondiale, mira a liquidare l'eredita' di questa e sulla base di tale orientamento ad affrontare il tema, estremamente complesso, dei rapporti fra le due germanie in uno spirito nuovo di comprensione, cominciando dalla soluzione del problema di berlino''. de martino ha osservato che i risultati della svolta politica

Archivio Storico

(segue)

seguito ansa 40/1-

compiuta dal cancelliere brandt sono i due trattati con mosca e varsavia, l'accordo delle quattro potenze su berlino, le trattative tra le due germanie per l'esecuzione di tale accordo. de martino ha aggiunto che l'avviata soluzione del problema di berlino fa cadere l'ostacolo che prima si e' opposto alla convocazione di una conferenza per la sicurezza europea, che dovra' costituire il coerente sviluppo delle premesse che sono state poste.

particolarmente nei paesi dell'est europeo - ha aggiunto ancora de martino - e' vivissima l'attesa di questa conferenza nella quale ravvisano non soltanto un mezzo per un assetto dell'europa meno rischioso ma la prospettiva di conseguire una maggiore autonomia nazionale.

secondo de martino la funzione dell'italia, nei suoi incontri con brandt e ceausescu, e' stata ''di incoraggiare la ricerca di un nuovo assetto di pace''. de martino ha detto di aver dato atto a brandt della sua lealta' verso gli alleati occidentali ma anche ''del suo diritto ad una iniziativa rivolta a risolvere problemi che sono propri della germania di oggi''. per quanto riguarda la romania de martino ha detd di aver condiviso l'affermazione ''che i principi ispiratori della politica internazionale devono consistere nel rispetto della sovranita' nazionale, dell'indipendenza di ciascun popolo e del diritto di scelte autonome per il proprio destino''.

infine, sul problema della intesa delle sinistre europee, de martino ha detto che essa e' da ''auspicarsi''. forse - ha aggiunto - ''la nuova epoca che si e' aperta crea nuove possibilita' in questo senso ma non bisogna nascondersi le difficolta' tuttora esistenti, che non nascono da questioni ideologiche, ma da concreti indirizzi politici, che sono stati inevitabilmente dominati dalla esistenza dei blocci e che ancora permangono''.-

pa/1152

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 197/1 - costituito ''centro tecnici socialisti'' -

roma, 18 nov (ansa) - si e' costituito oggi, nel corso di una riunione che si e' svolta in un albergo di roma, il centro dei tecnici socialisti ''rodolfo morandi'', che ha come programma di ''approfondire - come e' detto in un documento approvato dall'assemblea - i temi della propria collocazione all'interno delle forze produttive e culturali, di stabilire un rapporto permanente con la classe operaia e contribuire al cambiamento degli attuali rapporti di potere all'interno degli organismi produttivi e delle istituzioni''.

alla riunione ha inviato un messaggio il presidente del psi e vicepresidente del consiglio on. de martino, il quale afferma tra l'altro: ''e' necessario che come socialisti, come forza sensibile alle esigenze dello sviluppo della societa' aperta agli apporti innovatori che dalle nuove esperienze possono derivare, ci preoccupiamo di ricercare gli strumenti piu' adeguati per recepire le voci nuove del mondo del lavoro e della tecnica, per costruire le forme piu' adeguate, per rappresentare nel paese l'insieme delle domande che provengono dai tecnici, dagli scienziati, dai lavoratori, dal mondo culturale''.

fra gli intervenuti hanno preso la parola gianlupo osti, direttore generale della ''terni'' e il presidente dei deputati socialisti bertoldi; quest'ultimo ha sottolineato la validita' dell'iniziativa, e la necessita' del collegamento tra partito, attivita' legislativa del partito, e i settori intermedi della societa'.

e' seguito un dibattito al termine del quale e' stato approvato il documento costitutivo del ''centro'' ed e' stato nominato un comitato esecutivo presieduto da gianlupo osti.

gar/1841

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 197/1 - on. de martino tornato dalla romania - 10

napoli, 12 nov (ansa) - il vice presidente del consiglio, on. francesco de martino, di ritorno dal suo viaggio in romania, e' giunto oggi in aereo a napoli. all'aeroporto di capodichino il vice presidente del consiglio e' stato ricevuto dalle maggiori autorita' della citta' e della provincia nonche' da esponenti del psi. l'on. de martino si e' subito dopo diretto alla sua abitazione napoletana.-
rt/1831

Senato della Repubblica - Archivio Storico

napoli 12 nov (ansa) -
non appena disceso dall'aereo, il vice presidente del consiglio on de martino ha dichiarato ai giornalisti: ''al ritorno in italia desidero esprimere, inprimo luogo la mia gratitudine alle autorita' romene per l'ospitalita' molto cortese che ci hanno riservato. ho avuto, insieme con i miei collaboratori, incontri con i dirigenti del governo e dello stato rumeno: il presidente del consiglio di stato ciausescu, il presidente del consiglio dei ministri maurer, il vice primo ministro bernez, ed altre personalita' del governo romeno. la visita ha avuto lo scopo di testimoniare i sentimenti di amicizia del governo italiano verso il popolo romeno.
nel corso delle conversazioni, che sono state ampie ed approfondite - ha continuato de martino - abbiamo esaminato lo stato dei rapporti tra i due paesi e li abbiamo assieme giudicati molto buoni in progressivo sviluppo, tali da consentire l'auspicio che essi possano consolidarsi e migliorare per il futoro, tanto piu' che l'italia occupa, negli scambi con la romania, uno dei posti piu' rilevanti essendo la seconda tra le nazioni occidentali per importanza degli scambi stessi.
naturalmente - ha concluso de martino - abbiamo anche esaminato i problemi della politica internazionale e, pur movendo da posizioni diverse, essendo l'italia nell'alleanza atlantica e la romania nel blocco di varsavia, abbiamo constatato che alcune idee fondamentali ci sono comuni; in particolare quelle del rispetto della sovranita', dell'indipendenza e del diritto all'autodecisione di tutti i popoli e insieme l'esistenza di possibilita' piu' favorevoli per la politica di distensione e quindi per la preparazione, nel prossimo anno, della conferenza per la sicurezza europea''.
il vice presidente del consiglio on. de martino e' stato accompagnato nel viaggio dal capo della direzione generale degli affari politici del ministero degli esteri, roberto ducci.
ap/1952

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 183/3 - visita on. de martino in romania -

12

bucarest, 9 nov (ansa) - il vice presidente del consiglio italiano on. francesco de martino e' giunto oggi a bucarest per una visita ufficiale di tre giorni. all'aeroporto internazionale di otopeni egli e' stato ricevuto dal primo vice-presidente del consiglio romeno verdetz, dal vice-ministro degli esteri, vasile gliga, dall'ambasciatore d'italia, moscato, da alti funzionari del ministero degli esteri romeno e dal personale dell'ambasciata italiana.

subito dopo il suo arrivo nella capitale romena, l'on. de martino si e' recato a deporre corone di fiori al monumento agli ''eroi della lotta per la liberta' del popolo e della patria, per il socialismo'', ed al cimitero militare italiano di ghencea, in cui riposano i resti di circa duemila caduti italiani della prima e seconda guerra mondiale.

dopo una visita protocollare al primo vice-presidente del consiglio romeno verdetz, l'on. de martino ha partecipato ad un ricevimento all'ambasciata d'italia, prendendo cosi' diretto contattoh con i connazionali in romania.

in serata il vice-presidente del consiglio italiano partecipa ad un pranzo offerto dal suo collega romeno, verdetz.

per domani mattina sono previste conversazioni ufficiali tra i due vice-presidenti del consiglio italiano e romeno; seguira' quindi un colloquio con il presidente del consiglio romeno, gheorghe maurer, il quale intratterra' poi l'on. de martino ad una colazione di lavoro.

altri importanti colloqui sono previsti nel pomeriggio. la giornata si chiudera' con un pranzo offerto nell'ambasciata d'italia dal vice presidente del consiglio italiano alle autorita' romene.

tos 1743

ansa 265/3 - seg. ansa 183/3 - visita on. de martino in romania (2) -

13

bucarest, 9 nov (ansa) -
nel brindisi pronunciato in risposta a quello del primo vice primo ministro romeno verdetz al termine del pranzo offerto in suo onore, il vice presidente del consiglio italiano on. de martino ha detto tra l'altro di essere fortemente lusingato come vice presidente del consiglio e come presidente del partito socialista italiano dalle parole rivoltegli da verdetz. permettetemi quindi - ha aggiunto - di ringraziare anzitutto di tutto cuore il primo vice ministro verdetz per il suo cosi' cortese invito e per le sue parole di stasera.
alla felice occasione di visitare la repubblica socialista di romania - ha proseguito - io pensavo da tempo, con forte interesse, perche' ritengo che sempre maggiori e piu' intensi contatti governativi siano negli interessi romeno ed italiano. infatti, pur senza dimenticare antichi legami che uniscono i nostri due paesi, permettetemi, oggi che sono tra voi, di ricordare soltanto quanto gli orientamenti della repubblica socialista di romania e dell'italia presentino punti comuni nel corso dello svolgimento del processo distensivo tra est ed ovest, intensamente voluto a bucarest ed a roma. come tutti gli uomini di buona volonta' speravano, il 1971 ha visto porsi alcune delle sostanziali premesse perche' la distensione mondiale prosegua positivamente il suo sviluppo: tra di esse, l'intesa dei quattro su berlino come risultato della ostpolitik del cancelliere brandt, col conseguente impulso alle conversazioni intertedesche, i contatti tra pechino e washington, il trionfale ingresso della repubblica di cina alle nazioni unite, la sanzione parlamentare inglese all'ingresso dell'inghilterra nella comunita' economica europea. un mondo fino a ieri segnato dal peso politico di due superpotenze comincia ad acquistare anche le premesse per un piu' differenziato pluripolarismo, con tutte le conseguenze politiche ed economiche di una scena mondiale ampliata nei suoi protagonisti. sia romania che italia, anche seguendo le differenti ma non contrastanti vie delle loro rispettive posizioni, potranno fornire un serio contributo agli schemi ed allo sviluppo del progresso pacifico europeo: la repubblica socialista di romania nella cornice della sua alleanza con gli altri paesi socialisti europei e dei suoi stretti rapporti con mosca e pechino, l'italia nel contesto della comunita' economica europea e della sua alleanza occidentale.

(segue)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

seguito ansa 265/3 -

in questo contesto di maggiore mobilita' ed ampiezza della politica mondiale di questo scorcio di tempo - ha poi detto l'on. de martino -, in italia si seguono col massimo interesse le azioni politiche del governo di bucarest per stabilire piu' intensi rapporti interbalcanici di pace, per contribuire al miglior sviluppo dei rapporti tra grandi paesi amici e per rafforzare all'interno del socialismo internazionale quelle tendenze che esaltano il rispetto dell'autonomia di ciascun popolo.

il cammino della distensione mondiale - ha continuato l'on. de martino - e', come voi ben sapete, lungo ed irto di difficolta': cio' nonostante, signor primo vice ministro, mi permetta di dirle che tappe ancora lontane solo un anno fa, oggi cominciano a rivelarsi come molto piu' ravvicinate: cosi' quel generale incontro tra est ed ovest da cui potrebbe scaturire una maggiore sicurezza reciproca per i popoli ed i governi europei comincia a meglio delinearsi nelle sue linee essenziali per la preparazione della conferenza per la sicurezza europea e la riduzione bilanciata degli armamenti. per i romeni e gli italiani, che hanno dimostrato nelle rispettive fasi della loro nuova storia di essere anzitutto appassionati di pace e di progresso, la meta della sicurezza e' un obiettivo fondamentale: essere consci del proprio particolare apporto a tale fondamentale obiettivo, nei due rispettivi campi politici, contribuisce certamente al sempre maggiore rispetto reciproco tra i nostri governi e tra i nostri popoli.

come ho detto prima, l'anno che sta per finire ha gia' segnato sensibili e concreti progressi sulla strada della maggiore distensione: occorre operare perche' i prossimi anni futuri siano decisivi per raggiungere il fondamentale obiettivo di una pace fondata su basi piu' solide degli attuali equilibri del terrore costituiti dalle armi termonucleari.

in questo spirito di fervido augurio per lo sviluppo della distensione mondiale e di forte amicizia tra la repubblica socialista di romania e italia - ha concluso l'on. de martino - la prego, signor primo vice primo ministro e caro compagno di voler levare il bicchiere alla salute dei popoli romeno ed italiano, sua personale e di tutte le altre personalita' che stasera hanno voluto onorarmi.

tos2108

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 250/1 - su partenza on. de martino per romania -

15

roma, 8 nov (ansa) - il vice presidente del consiglio italiano on. francesco de martino parte domani mattina alle 10 dall'aeroporto di fiumicino per la preannunciata visita ufficiale di tre giorni in romania, su invito del primo vice ministro ilia verbetz.

de martino, che si tratterra' a bucarest fino a venerdi mattina, avra', durante la sua permanenza nella capitale romena, colloqui, oltre che con verbetz, anche con il primo ministro maurer e con altri dirigenti romeni.-

cf/2106

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 1744/1 - visita ufficiale on. de martino in romania - 16

roma, 5 nov (ansa) - il vicepresidente del consiglio on. prof. francesco de martino compira' una visita ufficiale in romania su invito del primo viceministro ilia verbetz, tra il 9 e l'11 novembre.
in tale sua visita il vicepresidente avra' conversazioni con il primo viceministro verbetz e con altre autorita' romane.
gb/s-1744

Archivio Storico

ansa 331/1 - seg. ansa 327/1 - dopo voto parlamento britannico per adesione alla cee (3) -

roma 28 ott (ansa) -
il vicepresidente del consiglio on. de martino ha dichiarato, dal canto suo, che ''il voto di oggi alla camera dei comuni inglese rappresenta una svolta fondamentale per lo sviluppo della politica europeistica che dovrebbe costruire, in un domani che ci auguriamo non lontano l'europa libera, democratica e unita, che e' negli intenti e nelle aspettative di tutti i governi e i popoli amanti del progresso e della pace. l'apporto dell'inghilterra alla comunita' europea sara' infatti essenziale per l'impulso che ne potra' derivare alla comunita' europea della costruzione di un'europa unita. i socialisti italiani, che si sono sempre battuti in sostegno dell'ingresso inglese nella comunita', traggono certo la piu' ampia soddisfazione dal voto della camera dei comuni''.-
sil/2245

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 271/1 - segue ansa 75/1 - a roma ministro commercio repubblica popolare cinese (3) -

roma, 28 ott (ansa) -
il vicepresidente del consiglio on. de martino ha ricevuto oggi a palazzo chigi il ministro del commercio estero della repubblica popolare cinese, signor pai-hsiang-kuo, in italia per la firma di un accordo commerciale italia-repubblica popolare cinese.
il ministro del commercio estero della cina era accompagnato dall'ambasciatore della cina a roma signor shen ping, dal ministro del commercio estero on. mario zagari, dall'ambasciatore d'italia a pechino folco trabalza, e dalle due delegazioni che parteciperanno alla firma dell'accordo commerciale.
l'incontro tra il vicepresidente de martino e il ministro pai-hsiang-kuo si e' svolto in un clima di grande cordialita' ed amicizia cui ha anche contribuito la circostanza che la visita del ministro hsiang-kuo a roma e' la prima visita ufficiale in italia di una personalita' di governo cinese dopo l'ingresso della repubblica popolare di cina nelle nazioni unite.
gp/2018

Senato della Repubblica - Archivio Storico

roma 26 ott (ansa) -
il vicepresidente del consiglio, on. de martino, ha dichiarato: ''il voto dell'onu che rende possibile l'ingresso della cina costituisce un fatto storico che mutera' le stesse dimensioni e l'influenza delle nazioni unite. dopo venti anni e piu' di assurda esclusione, il piu' grande paese dell'asia e' finalmente restituito nei suoi diritti e viene associato alle responsabilita' mondiali che gli competono. siamo dunque - ha aggiunto de martino - ad un momento storico della grande svolta che e' in corso nella politica internazionale. da questo evento tutti trarranno utilita'. gli stessi stati uniti d'america che tenacemente si sono battuti per il mantenimento del seggio a formosa, trarranno vantaggio da una decisione che rendera' ad essi piu' agevole percorrere la nuova via che hanno iniziato e che avra' con il prossimo viaggio a pechino del presidente nixon una eloquente conferma. ma ne trarra' principalmente vantaggio la causa della pace che non potra' mai essere definitivamente consolidata senza la partecipazione della cina. il psi - ha concluso - che da lungi anni si e' battuto per il riconoscimento della cina popolare e la sua ammissione all'onu non puo' che esprimere la sua profonda soddisfazione, sorvolando in questo momento su troppo facili rilievi per quanto pesa di antiquato nella nostra politica estera''.-
pa/1843

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 113/1 - de martino rientrato da malta -

roma,22 ott (ansa) - il vice presidente del consiglio on. francesco de martino e' rientrato poco dopo le 13,30 a roma al termine della visita ufficiale compiuta a malta. all'aeroporto di ciampino l'on. de martino e' stato ricevuto dal consigliere diplomatico del presidente del consiglio, bottai, dal consigliere chiti, del cerimoniale della farnesina, e da alti funzionari della presidenza del consiglio.
riz/1 420

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 154/3 (seg.ansa 113/1) - de martino rientrato da malta (2)
(dall'inviato dell'ansa giuseppe finzi)

21

la valletta, 22 ott (ansa) --
il vice presidente del consiglio on. francesco de martino ha concluso questa mattina la sua visita ufficiale di due giorni a malta con un colloquio di 45 minuti con il governatore generale dell'isola, sir anthony mamo. il rappresentante della regina elisabetta ha accolto l'uomo politico italiano con molta cordialita' e si e' informato sullo stato dei rapporti italo-maltesi.
subito dopo l'incontro con sir anthony mamo, de martino si e' recato all'aeroporto per rientrare a roma. prima della partenza, nel corso di una conferenza stampa ripresa anche dalla televisione locale, il vice presidente del consiglio, dopo aver ringraziato per le calorose accoglienze riservategli, ha affermato che scopo principale del suo viaggio era quello di portare una diretta testimonianza della profonda amicizia e dell'interesse del governo della repubblica e del popolo italiano per lo sviluppo delle relazioni pacifiche tra i due stati. ''ho trovato - ha aggiunto de martino - da parte maltese gli stessi sentimenti ed ho appurato che esistono le premesse per sviluppi piu' positivi e piu' profondi''. il vice presidente del consiglio ha poi precisato che la sua visita non aveva lo scopo di avviare una trattativa vera e propria ma e' servita a porre le premesse e le basi di ulteriori colloqui da intavolarsi in un prossimo futuro per poter avviare a soluzione i problemi di comune interesse.
de martino ha proseguito la sua conferenza stampa dichiarando che durante i colloqui c'e' stata da parte del primo ministro dell'isola dom mintoff una ''definizione'' della posizione di malta rispetto a diversi problemi. al riguardo, da parte italiana, e' stata espressa la riserva di riferire al governo.
''il risultato piu' positivo di questa visita - ha detto ancora de martino - e' stato quello di avere meglio compreso la posizione del governo maltese e di avere individuato le linee di politica generale che trovano il mio pieno consenso. il fine della politica maltese e' quello di porre nuove basi per lo sviluppo sociale trasformando l'isola da una fortezza in un territorio di pace che tragga le sue possibilita' di vita dallo sviluppo economico''.
il vice presidente del consiglio ha cosi' concluso: ''abbiamo anche esaminato problemi economici e l'italia ha una predisposizione favorevole a discuterli e questo approfondimento avverra' nel corso di ulteriori contatti tra i due governi''.
rispondendo poi ad alcune domande de martino ha precisato ancora una volta di non avere dato l'avvio ad una trattativa vera e propria ma di avere manifestato una volonta' politica da parte

(segue)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

seguito ansa 154/3=-

dell'italia di affrontare le questioni di comune interesse e di risolverle. di avere constatato inoltre una intesa totale sulla impostazione politica generale mentre sulle questioni particolari vi saranno altri incontri. in questo contesto de martino ha accennato poi alla possibilita', per quanto riguarda il problema delle ''basi militari'' dell'isola, di trasferire i contatti su un piano multilaterale.

il vice presidente del consiglio ha infine dichiarato che durante i colloqui si e' parlato di problemi bilaterali, sopratutto di quelli riguardanti la collaborazione economica, gli scambi commerciali e l'invio di tecnici italiani a malta; questi problemi saranno al centro delle conversazioni che avranno prossimamente a roma i ministri maltesi della pubblica istruzione e dei lavori pubblici.

al termine della visita del presidente de martino e' stato pubblicato da parte del governo maltese un breve comunicato in cui si sottolinea tra l'altro la cordialita' degli incontri e la volonta' comune di rafforzare i legami tra italia e malta.

durante l'incontro di ieri sera tra de martino ed il premier maltese dom mintoff sono stati passati in rassegna diversi problemi di interesse comune con particolare riguardo alle relazioni economiche italo-maltesi. l'italia, e' stato precisato, guarda con comprensione e simpatia allo sforzo intrapreso dal popolo maltese per incrementare lo sviluppo economico e sociale dell'arcipelago. il governo italiano ha recentemente manifestato la propria disponibilita' ad intensificare i rapporti di cooperazione economica con l'isola e queste favorevoli disposizioni potranno concretarsi tra l'altro con l'erogazione di un credito finanziario a condizioni particolarmente agevolate e di un ''credito fornitore'', legato cioe' all'acquisto di beni strumentali in italia; la questione e' attualmente all'esame del nostro ministro del tesoro.

na-s/1649

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 46/1 - on. de martino partito per malta -

roma, 21 ott (ansa) - il vice presidente del consiglio, on. francesco de martino, e' partito questa mattina per malta dove si reca in visita ufficiale su invito del primo ministro don mintoff.
all'aeroporto di ciampino l'on. de martino, il quale e' accompagnato dal consigliere diplomatico aldo marotta e dal capo della segreteria aldo aiello, e' stato salutato dall'ambasciatore di malta a roma, carmelo j. mallia, e dal consigliere perlot della presidenza del consiglio.
pin/1022

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 59/1 - la visita di de martino a malta -

la valletta 21 ott (ansa) - la visita del vice-presidente del consiglio francesco de martino a malta - che avviene su invito del primo ministro maltese dom mintoff - si inquadra sia nella tradizionale amicizia tra italia e malta sia nella piu' ampia cornice dello sviluppo della collaborazione mediterranea in cui malta potra' sviluppare, data la sua posizione geografica, il suo ruolo di ponte tra europa ed africa.

questa e' inoltre la prima visita ufficiale di un membro del governo italiano dopo le elezioni politiche del 12 giugno scorso che hanno visto la vittoria del partito laburista maltese e la conseguente nomina a primo ministro del leader dello stesso partito, dom mintoff.

la circostanza che proprio in queste settimane il governo di malta sta per definire nuovi rapporti con il governo di londra da' particolare significato alla visita del vice-presidente del consiglio italiano, in quanto alla definizione dei rapporti malta-gran bretagna dovra' probabilmente seguire anche la definizione di rinnovate intese bilaterali con vari altri paesi dell'area mediterranea ed europea, che seguono con ogni attenzione il futuro dell'isola, la quale potrebbe diventare diretta interlocutrice del mondo arabo, che attraversa attualmente una fase di profonde inquietudini.

in una sua recente allocuzione televisiva il primo ministro maltese ha parlato dell'italia come di un grande paese amico, la cui collaborazione e' auspicata da malta, nel contesto di una politica aperta a tutti gli apporti dei paesi amici. sulla

(segue)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

seguito ansa 59/1--

base di tale premessa sono dunque da inquadrarsi l'odierna visita del vice-presidente del consiglio de martino e l'annuncio dato al parlamento dal ministro degli esteri moro di una sua prossima visita nell'isola.

de martino, che si tratterra' a malta fino a domani pomeriggio, esaminera con il primo ministro maltese le linee generali delle future possibilita' di sviluppo di malta, particolarmente alla luce di un accresciuto ritmo di sviluppo sociale. nel contesto della politica internazionale, de martino e mintoff esamineranno l'attuale situazione nell'area mediterranea, l'ulteriore sviluppo della distensione tra est ed ovest ed i rapporti di malta con l'occidente.

il vice-presidente del consiglio italiano avra' inoltre incontri politici con il governatore generale di malta, sir anthony mamo, il quale offrira' una colazione in onore di de martino.

sir anthony mamo (che e' di origine maltese) e' stato nominato governatore di malta dalla regina elisabetta il 3 luglio scorso in seguito alle dimissioni dell'allora governatore maurice dorman. malta e' uno stato indipendente (1964), definito ''monarchico'' dalla costituzione, in libera associazione con il commonwealth; il capo dello stato e' il sovrano britannico che e' rappresentato nel paese da un governatore. il potere legislativo e' affidato alla camera dei rappresentanti che viene rinnovata ogni cinque anni, con il sistema della rappresentanza proporzionale.

i due maggiori partiti dell'isola sono il laburista, attualmente al governo, e il national party, sconfitto di stretta misura nelle elezioni del 12 giugno scorso e il cui leader borg olivier, e' l'attuale capo dell'opposizione.-

sil/1158

Senato della Repubblica - Archivio Storico

la valletta (malta), 21 ott (ansa) -

il vice-presidente del consiglio on. francesco de martino e' giunto stamani all'aeroporto di la valletta per la preannunciata visita ufficiale di due giorni a malta. al suo arrivo de martino e' stato accolto dal ministro dell'educazione signora agatha barbara, dal ministro delle finanze, joseph abela, dall'ambasciatore d'italia carlo enrico giglioli, da alti funzionari del governo maltese e dai membri della nostra ambasciata. de martino si e' subito recato, a bordo di un'auto scortata da agenti motociclisti, al auberge d'aragon dove hanno sede gli uffici del primo ministro dom mintoff.

l'incontro tra i due uomini politici e' stato cordialissimo; de martino e dom mintoff, accompagnati dalle rispettive delegazioni, hanno quindi iniziato il primo dei due colloqui previsti dall'agenda.

il vice presidente del consiglio ha manifestato l'interesse e la simpatia dell'italia per i paesi di nuova indipendenza e in particolare per malta alla quale e' legata da molte affinita'. de martino ha quindi chiesto al premier maltese notizie particolareggiate sulle trattative in corso tra malta e la gran bretagna, e tra malta ed altri paesi della nato sull'utilizzazione delle ''basi militari'' esistenti nell'isola. nel corso dell'incontro, durato oltre un'ora e mezza, e' stato fatto il punto sulle trattative in questione, trattative che sono state aperte dal governo laburista maltese e dalla nuova politica instaurata da dom mintoff in questo campo dopo la sua nomina a primo ministro avvenuta nel giugno scorso.

il premier maltese ha illustrato dettagliatamente a de martino il problema ''dell'affitto delle basi militari'' dell'isola sostenendo che il ricavato dell'affitto stesso serve unicamente a creare i presupposti per ''fare decollare l'economia maltese''.

dom mintoff ha quindi precisato che malta ha chiesto alla gran bretagna un affitto annuo di diciotto milioni di sterline per un periodo di sette anni e che, contrariamente a quanto si afferma all'estero, si tratta di un accordo globale e cioe' non limitato alla sola inghilterra: cio' significa che il protocollo d'accordo firmato recentemente tra gran bretagna e malta per una cifra di dieci milioni di sterline all'anno non sara' valido se entro la data limite dell'aprile 1972 non verranno firmati gli accordi con gli altri paesi interessati alle basi militari, per la restante cifra di otto milioni di sterline. al momeno attuale esiste soltanto l'accordo gran bretagna- malta mentre sono in corso ''contatti'' bilaterali tra malta e gli altri paesi della nato.

(segue)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

seguito ansa 227/3 -

dom mintoff ha affermato che l'interesse di malta per queste trattative e' ''immenso'' perche' malta e' pronta a dare tutte le garanzie comprese quella di ''rimanere politicamente nell'area occidenale''. il premier maltese ha inoltre ribadito che l'accordo e' limitato nel tempo: solo sette anni, perche' in questi sette anni si spera in un ''decollo dell'economia nazionale'' e perche' la politica dell'attuale governo laburista puo' essere riassunta in queste parole: ''affittiamo adesso per non affittare piu' dato che malta guarda alla neutralita'''.

continuando ad illustrare a de martino la politica delle ''basi militari'' dom mintoff ha poi detto: ''noi continuiamo a respingere tutte quelle richieste che limitano la nostra economia. dobbiamo essere chiari, non chiediamo aiuti economici, chiediamo soltanto che ci si paghi un equo canone di affitto. si tratta dunque di un semplice contratto di affitto''.

de martino ha assicurato da parte sua l'impegno del governo italiano perche' venga raggiunto l'accordo sull'affitto delle basi militari. sono state tuttavia fatte notare le difficolta' che possono incontrare tutti questi ''incontri bilaterali'' che malta deve avere con i paesi della nato interessati al ''contratto d'affitto''. come ipotesi di lavoro e' stata lanciata l'idea di una conferenza dei paesi della nato interessati, conferenza che e' stata caldeggiata recentemente anche dalla repubblica federale tedesca. il vice presidente del consiglio italiano si e' detto lieto di aver avuto l'occasione per questa presa di conoscenza dei problemi maltesi ed ha affermato che al suo rientro in italia riferira' al governo. si e' trattato di una presa di conoscenza dei problemi piu' urgenti di malta.

le delegazioni che hanno partecipato all'incontro di stamane erano cosi' composte: da parte italiana oltre a de martino, l'ambasciatore d'italia giglioli,il consigliere diplomatico del vicepresidente del consiglio conte marotta e il capo della segreteria dott. aiello. la delegazione maltese oltre a dom mintoff, il segretario parlamentare (sottosegretario alla presidenza) xuereb e il capo dell'amministrazione dott.wirth.

dopo un secondo colloquio politico con dom mintoff, il vicepresidente del consiglio italiano sara' in serata ospite d'onore ad una cena offerta dall'ambasciatore d'italia giglioli, cena alla quale interverranno personalita' del mondo politico e culturale dell'isola.

a colazione de martino e' stato ospite del governatore generale di malta sir anthony mamo.-
al/1909

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 294/1 - smentita on. de martino su zona ''b'' -

roma, 20 ott (ansa) - in merito alle notizie di stampa relative alla zona ''b'' del territorio di trieste - informa un comunicato - il vicepresidente del consiglio on. de martino ''smentisce che il cancelliere della repubblica federale tedesca willy brandt abbia esercitato pressioni o abbia soltanto discusso del problema della zona ''b'' in occasione della recente visita di stato del vicepresidente de martino a bonn,o in altra circostanza''.
gt/2058

28

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 280/1 - telegramma de martino a brandt -

roma,20 ott (ansa) - il vicepresidente del consiglio on. prof. francesco de martino ha inviato al cancelliere willy brandt il seguente telegramma: ''profondamente lieto conferimento sua persona premio nobel pace alto riconoscimento sua illuminata politica internazionale invio vivissime congratulazioni''.
riz/2044

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 209/1 - on. de martino in romania -

roma, 20 ott (ansa) - il 24 ottobre il vicepresidente del consiglio on. francesco de martino partira' per la romania dove si tratterra' fino al 27 ottobre in visita ufficiale, su invito del vicepresidente del consiglio ilie verdetz. nel corso di tale visita, il vicepresidente del consiglio avra' conversazioni politiche con altre alte autorita' romene.-
rt/1815

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 269/1 - on. de martino giovedi' a malta -

roma, 14 ott (ansa) - il vicepresidente del consiglio, on. francesco de martino, si rechera' giovedi' prossimo a malta in visita ufficiale su invito del primo ministro di malta, dom mintoff.
il vicepresidente del consiglio e il primo ministro maltese avranno conversazioni politiche, nel corso delle quali sara' dedicata particolare attenzione alle prospettive della politica maltese nella piu' ampia cornice della vollaborazione mediterranea e allo sviluppo delle relazioni italia-malta.-
mg 2056

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 21 8/1 - on. de martino su viaggio a bonn -

roma, 22 set (ansa) - in un servizio del suo inviato che ha eseguito il recente viaggio del vicepresidente del consiglio de martino in germania, il settimanale ''tempo'' afferma che il cancelliere tedesco brandt ha espresso tra l'altro l'opinione che ''l'italia e' il paese piu' qualificato a svolgere un'azione di consolidamento dei rapporti tra malta e l'occidente''; e aggiunge che ''questa azione, per iniziativa di de martino, e' gia' in corso e sono prevedibili a breve scadenza interessanti sviluppi''.

commentando con l'inviato del settimanale i risultati della sua visita nella repubblica federale, de martino ha detto tra l'altro: ''c'e' molto da fare guai a perdere la battuta. io non credo, per parlare delle resistenze a est, che la repubblica

(segue)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

democratica tedesca abbia interesse a ritardare, o far fallire, la politica di sviluppo ipotizzata dal cancelliere brandt. personalmente, sono convinto che, a partire da ottobre, il fronte della distenzione si puo' mettere in movimento in ogni suo punto in modo da arrivare, nei primi mesi del '72, mediante contatti multilaterali, dentro e fuori la nato.

alla costituzione di un organismo agile e dinamico che prepari la conferenza plenaria, il cui sbocco dovra' essere la liquidazione dell'ordine fondato sui blocchi e piu' stabili condizioni di pace e di cooperazione in europa. in questo quadro sara' anche possibile parlare di nuovo di unita' tedesca nel rispetto dei due stati della nazione germanica, il che' significa la liquidazione di uno dei piu' drammatici problemi ereditati dalla seconda guerra mondiale''.

il nuovo corso europeo, secondo de martino, cambiera' molte cose anche in italia. ''tutti i fatti che accelerano la distensione internazionale, ha detto infatti, danno forza a quelle correnti progressiste, com'e' il partito socialista, che da anni si battono per un'iniziativa europea, per la liquidazione dei blocchi, per la cooperazione tra gli stati, per l'avanzamento della societa' civile. la distensione rafforza le correnti progressiste e mette in crisi lo schieramento moderato che fonda ancora la sua strategia sull'ordine precostituito dei blocchi, in definitiva su uno stato di tensione internazionale. l'arretratezza del moderatismo e' stata gia' avvertita dalle forze piu' vive: in germania occidentale i liberali sono al governo con l'spd e il loro leader, walter scheel, e' l'uomo che realizza sul piano operativo l'ostpolitik. persino in giappone, ora che c'e' il disgelo tra stati uniti e cina, il partito liberale si e' proposto di allargare il consenso verso le forze piu' popolari. puo' l'italia sfuggire a questa logica? tutto e' in movimento. non si puo' prentendere che nulla cambi, da noi, che le forze politiche, e le maggiori di esse, non aggiornino il proprio indirizzo per favorire orientamenti che consentano di affrontare piu' organicamente i problemi dello sviluppo della societa' italiana, eliminando le gravi diseguaglianze che ancora esistono. questi, e non altri, sono i nuovi equilibri che noi socialisti rivendichiamo''.

''durante il viaggio in germania - ha detto ancora de martino - mi sono incontrato con i lavoratori italiani. e' stato un momento esaltante, ma cio' che hanno detto e' un peso per la coscienza di tutti noi. non si lamentano per le condizioni di vita in germania, ma criticano con passione la politica del governo italiano che li ha costretti ad emigrare. cio' che rivendicano e' il lavoro in italia, abbiamo ancora grandi possibilita', la stagnazione economica e' forse essenzialmente un fatto psicologico. la pressione moderata l'aggrava, mentre lo slancio riformista la rimuove. l'esecuzione graduale delle riforme ha infatti una funzione importante per la ripresa della produzione, per la rimessa in moto del meccanismo degli investimenti. e della piena utilizzazione degli impianti da parte degli operai. le nuove tendenze della politica internazionale stanno aprendo grandi prospettive storiche, non solo sul piano politico ma anche su quello economico e sociale. non possiamo restare fuori dal gioco o, peggio, sotto la spinta moderata, diventare un peso frenante. costituiremmo una contraddizione paradossale. la partita per la distensione e per la pace si gioca anche combattendo certe suggestioni moderate, presenti persino nella maggioranza di governo. l'impegno per le riforme e' un momento di questa lotta, ed e' nella logica delle cose - ha concluso - che la politica delle riforme abbia il suo terreno di sviluppo in equilibri sincronizzati con il nuovo corso della politica internazionale''.

lc/2002

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 290/1 - on. de martino rientrato a roma -

roma, 18 set (ansa) - il vicepresidente del consiglio, on. de martino, e' rientrato questa sera a roma, al termine della visita compiuta nella repubblica federale tedesca.
all'arrivo all'aeroporto di ciampino, il vicepresidente del consiglio ha fatto la seguente dichiarazione: ''al mio rientro in italia, desidero esprimere il vivo ringraziamento al cancelliere brandt, al ministro degli esteri scheel ed alle eminenti personalita' che ci hanno riservato una accoglienza ed una ospitalita' molto cordiali ed amichevoli durante il nostro viaggio ingermania. nei colloqui con il cancelliere brandt e con il ministro degli esteri scheel ho potuto constatare una sostanziale identita' di giudizi sui principali problemi che interessano le due parti. in particolare, la nostra attenzione si e' fermata sugli sviluppi della politica di distensione e sul dialogo est-ovest, come conseguenza del primo risultato positivo conseguito, cioe' l'accordo quadripartito per berlino, ed abbiamo rilevato un comune giudizio positivo sulle prospettive favorevoli nella prosecuzione di questa politica''.
dopo aver ricordato gli ''importanti colloqui con i dirigenti del partito socialdemocratico tedesco'' con i quali - ha detto - ''abbiamo potuto constatare una comune volonta' dei due partiti di intensificare i contatti'', il vicepresidente de martino ha aggiunto: ''nel corso del mio viaggio, durante una visita alla fabbrica mannesman di duesseldorf mi e' stato possibile incontrare una nostra comunita' di operai che lavorano in quella regione della germania ed abbiamo potuto esaminare i loro problemi che, del resto, erano gia' stati discussi nel corso dei nostri colloqui''.
dopo aver rilevato che il problema degli alloggi e' ''molto sentito specialmente da alcune categorie di questi emigranti'', l'on. de martino ha cosi' concluso: ''quello che ci ha particolarmente colpito e' stato il loro persistente legame con l'italia ed il forte desiderio, espresso in modo commovente, che la politica italiana li ponga in grado di assicurare loro un posto di lavoro in italia onde permettere a molti di questi emigranti di ricongiungersi con le proprie famiglie''.
con l'on. de martino e' rientrata a roma la delegazione che lo ha accompagnato nel viaggio nella repubblica federale tedesca, composta dal consigliere diplomatico aldo marotta, dal capo di gabinetto giovanni ferrara e dal capo della segreteria aldo aiello.
lc/2233

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 227/3 - partenza on. de martino dalla germania -

bonn, 18 set (ansa) - il vice presidente del consiglio italiano on. francesco de martino ha lasciato questo pomeriggio bonn a bordo di un ''dc 6'' della aviazione militare, per far rientro in italia al termine della sua visita ufficiale di tre giorni alla repubblica federale.

prima di lasciare la germania occidentale, l'on. de martino ha manifestato il suo compiacimento per la accoglienza riservatagli, per gli utili colloqui avuti, per la constatazione di una sostanziale identita' di vedute, specie in politica estera, fra i due governi e fra i due partiti socialisti. in una dichiarazione alla stampa, de martino ha detto: ''ritengo che il mio viaggio in germania federale sia stato molto utile, sia per i colloqui con le autorita' tedesche sia per i contatti con i nostri connazionali che qui lavorano. la circostanza che io abbia potuto incontrare il cancelliere willy brandt subito prima della sua partenza per l'urss, dove certamente saranno stati dibattuti problemi fondamentali per lo sviluppo del dialogo est-ovest e, quindi, per la distensione, ed il fatto che

(segue)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

seguito ansa 227/3 -

io abbia potuto approfondire anche con il ministro degli esteri scheel vari argomenti relativi alle prospettive della situazione mondiale, dopo le intese per berlino, ha consentito un ampio e approfondito scambio di opinioni sui problemi internazionali del momento e, in particolare, sui probabili sviluppi della politica di distensione dopo il conseguimento del primo risultato positivo, con l'accordo quadripartito per berlino. con realismo, ma con ferma decisione, il governo della germania federale prosegue in questa politica, che giova alla causa della pace''.

''nel giudizio sulla situazione - ha proseguito l'on. de martino - abbiamo riscontrato una prima identita' di vedute. ed ho potuto constatare l'apprezzamento che il governo della germania federale da' all'appoggio, da parte dell'italia, a questa politica. particolarmente intensi sono stati i contatti con i dirigenti della spd, che si sono svolti in un clima di grande amicizia e cordialita', consentendo un reciproco confronto di opinioni sui maggiori temi che interessano il movimento operaio e socialista. da ambo le parti si e' manifestata la piu' grande soddisfazione per questi contatti e si e' espressa la comune volonta' di proseguirli in modo piu' organico. ''molto utile e' stata la visita a duesseldorf, e l'incontro con il presidente del land signor kuehn e con gli altri membri del governo regionale, in un territorio nevralgico per l'industria tedesca. ''da parte di tutti ho ricevuto gentilissima accoglienza ed ospitalita', del che desidero ringraziare pubblicamente''.

''ho anche avuto la possibilita' - ha continuato l'on. de martino - di incontrare i lavoratori italiani in uno dei loro posti di lavoro ed ho potuto rendermi meglio conto di alcuni dei loro problemi principalmente dei loro persistenti legami con l'italia e della loro profonda aspirazione ad un posto di lavoro in patria. circa quanto i nostri lavoratori potrebbero ottenere in germania per migliorare la loro situazione concreta, particolarmente per quanto riguarda le abitazioni e la scuola, posso dire che il problema e' presente ai dirigenti del governo e della spd, e che vi sono concrete iniziative per migliorare la situazione''.

erano convenuti a salutare la delegazione italiana, all'aeroporto di bonn-colonia, il vice-capo del protocollo federale, ministro max podewils, il consigliere del competente ufficio politico del ministero degli esteri reitberger, l'ambasciatore d'italia ed altri funzionari, tedeschi ed italiani.

gar/2024

Archivio Storico della Presidenza della Repubblica - Archivio Storico

ansa 239/3 - visita on. de martino nella germania occidentale - 37

bonn, 17 set (ansa) - l'odierna giornata del vice presidente del consiglio italiano, on. francesco de martino, in visita nella repubblica federale tedesca, ha avuto inizio con un colloquio col vice cancelliere e ministro degli esteri federale walter scheel, cui hanno fatto seguito una colazine offerta in suo onore del mi: nistro presidente del land della renania del nord-westfalia e l'incontro con rappresentanti della comunita' di lavoratori i-taliani in germania.

alle 11,30 l'on. de martino si e' recato al ministero degli esteri federale, a bonn, dove ha avuto un colloquio di oltre un'o-ra ed un quarto col capo della diplomazia tedesca. secondo quanto si e' appreso i due uomini politici hanno riesaminato insieme quelli che rano stati, la vigilia, i temi dell'incontro fra il vice presidente del consiglio italiano e il cancelliere brandt, poco prima che questi partisse per la crimea. l'on de martino ha brevemente sintetizzato le conclusioni cui era giunto con brandt riscontrando una sostanziale coincidenza di punti di vista delle due parti sui principali problemi, vale a dire la politica di distensione con l'europa orientale, la situazione monetaria in-ternazionale e la politica mediterranea. sulla situazione mone-taria, l'on. de martino ha ripreso le conclusioni che erano state raggiunte a roma durante la visita in italia del ministro delle finanze federale karl chiller: armonizzazione italo-tedesca nel contesto comunitario, impegno a fare in modo che l/attuale periodo transitorio non incida sulla questione di fondo che at-tende di venire affrontata, cioe' quella della riforma del si-stema monetario internazionale. il ministro scheel a quanto e' dato di sapere, ha quindi, sollecitato dall'on. de martino, sol-levato il problema di malta,. scheel e l'on de martino si sono trovati d'accordo nel ritenere necessario acconsentire il piu' possibile alle richieste di don mintoff. scheel ha proposto che

(segue)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

seguito ansa 239/3--

il fondo di aiuti all':isola venga aumetato (fuori di quello che e' il trattato fra malta e la gran bretagna) nell'ambito di un'azione della nato. circa i rapporti est-ovest l'on de martino - si e' appreso - ha espresso all'interlocutore tedesco la precisa convinzione che kl'accordo quadripariho su berlino avvia il processo generale di distensione, consentendo la ratifica dei trattati che bonn ha concluso con mosca (12 agosto 1970) e con varsavia (7 dicembre 1970),e costituisce un concreto avvio al processo di preparazione della conferenza sulla sicurezza degli armamenti in europa. l'on. de martino si e' detto convinto che l'accordo su berlino segna una definitiva svolta del processo storico che la repubblica democratica tedesca, anche volndo, difficilmente potrebbe impedire.. i due uomini politiche vedono una interdipendenza logica, se non cronologica, fra sicurezza europea e riduzione degli armamenti in europa per cui e' importante che questi due elementi della distensione maturino insieme. si tratta ora, secondo l'on de martino, di sollecitare l'inizio di un periodo di contatti aa hoc multilaterali, in seno alla na-: to e fuori, in preparazione delle due conferenze per la sicurezza e per la riduzione reciproca e bilanciata delle forze. di questa tesi, cui il ministro scheel ha pienamente aderito, sembra si fara' promotore il cancelliere brandt durante i suoi incontri con brezhnev in crimea. l'on. de martinoha particolarmente insistito sulla sua convinzione che il processo di distensione dopo l'accrodo su berlino, seguira' quasi per fatalita/ storica il suo cammino. anche i rapporti intertedeschi, seppure attraverso fasi difficili, devono venire regolati. l'on de martino ha osservato che anche mosca ha un forte interesse alla distensione, non da ultimo perche' alla distensione sono protesi gli stati del patto di varsavia e per naturale e conseguente reazione allo avvicinamento fra washington e pechino, e che le tappe del nuovo processo di avvicinamento est-ovest sono difficili ma destinate a raggiungere il successo, data la volonta' politica di fondo della nato e del patto di varsavia. difficolta' tecniche insormontabili non ve ne sono purche' come sembra esista l'obiettivo politico di fondo. l'on de martino ha espresso, insieme a scheel, la convinzione che il cancelliere brandt, per le sue convinzioni, la sua personalita' umana ed il suo passato politico, sia l'uomo giusto ed il piu' indicato per trattare con mosca della distensione. il vice presidente del consiglio italiano ha manifestato al ministro degli esteri scheel la sua adesione al realismo dell'attuale politica del governo di bonn, che mira a conservare l'unita' tedesca (senza per il momento parlare di riunificazione della germania) nel quadro delle differenze che caratterizzano i due stati (e' il concetto nuovo dei due stati tedeschi in una unica nazione).
mc/2150

Senato della Repubblica - Archivio Storico

bonn, 17 set (ansa) -
nel primo pomeriggio, l'on. de martino, accompagnato dalla delegazione italiana, dall'ambasciatore d'italia luciolli e da alti funzionari tedeschi, si e' recato a duesseldorf, capitale della piu' popolosa regione tedesca, la renania settentrionale -westfalia, dove e' stato ricevuto dal primo ministro del governo locale, heinz kuehn. presso la sede del governo, l'ospite italiano ha avuto modo di intrattenersi a colloquio con kuehn, che e' anche membro della direzione del partito social-democratico, nel corso di una colazione offerta in suo onore. l'argomento principale del colloquio e' stato quello dei lavoratori stranieri, italiani in particolare, in germania. infatti, per i problemi di politica interna, la costituzione federale lascia un'ampia autonomia ai ''laender''. i problemi degli alloggi, delle scuole e del voto amministrativo per gli italiani che, specialmente in questa regione che abbraccia il bacino della ruhr, sono particolarmente numerosi, sono stati esaminati in un'atmosfera di reciproca comprensione e di buona volonta. l'argomento era stato oggetto anche dell'odierno colloquio dell'on. de martino con scheel. il ministro degli esteri tedesco aveva osservato che per quanto riguarda la scuola ci si sta avviando alla creazione di sempre piu' numerose scuole e corsi per gli italiani per venire incontro ai lavoratori nelle varie regioni. il problema resta tuttavia pur sempre di carattere regionale e va risolto in tale sede. circa gli alloggi, il ministro scheel ha rilevato che il piano federale per l'aumento delle case popolari avvantaggera' sia tedeschi che stranieri. nei prossimi due anni, il governo, stanziera' per le case popolari il trenta per cento di piu' che nel passato. quanto al voto amministrativo ai lavoratori stranieri, esso costituisce un problema gia' attuale che alcuni comuni hanno gia' risolto ammettendo i lavoratori stranieri alla nomina dei consiglieri municipali.
nel brindisi pronunciato al termine della colazione offerta da kuehn, l'on. de martino ha ricordato quanto la renania abbia contribuito, nel corso dei secoli, a fare del popolo tedesco un diretto partecipante agli eventi piu' importanti del continente europeo, non soltanto agli eventi che hanno segnato i destini politici dell'europa ma anche, e forse principalmente, a tutta l'evoluzione della cultura e della civilta' europea. ''il fatto che l'apporto del lavoro italiano - ha proseguito l'on de martino rivolgendosi a kuehn - sia presente anche nella sua regione atte-

(segue)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

seguito ansa 276/1--

nua in me l'amarezza della diretta constatazione della perdurante necessita', per tanti nostri lavoratori, di dover lavorare fuori da confini italiani. ''l'on. de martino ha quindi ringraziato kuehn della ''calorosa accoglienza'' ricevuta e il governo regionale per aver organizzato un suo incontro con i lavoratori italiani.

subito dopo la colazione con kuehn, la delegazione italiana si e' recata presso la fabbrica di tubi mannesmann, uno dei piu' importanti posti di lavoro con numerosi lavoratori italiani. dopo il giro di visite ai vari stabilimenti del grande complesso, l'on. de martino si e' incontrato con una numerosa rappresentanza dei lavoratori italiani. premesso che il lavoro e' ''l'espressione piu' nobile che sia concessa agli uomini'' l'on. de martino ha ricordato la sua appartenenza al partito socialista e di essere cioe' un convinto sostenitore del movimento operaio dedicato alla causa del lavoro. ''conosco i vostri problemi - ha detto - li sento profondamente e nutro una forte solidarieta' con tutti coloro che sono dovuti uscire dal paese per trovare lavoro. so che la maggior parte di voi e' meridionale, come me, e sono bene al corrente della situazione del mezzogiorno. stiamo conducendo una battaglia difficile per creare nel mezzogiorno le strutture economiche di cui necessita. se e' interesse generale che la mano d'opera possa muoversi liberamente la nostra polemica e' rivolta contro l'emigrazione forzata. tutti devono sentirsi impegnati per un'uguaglianza del lavoro nelle varie regioni del nostro paese e per un'omogenea distribuzione del benessere. la battaglia e' difficile, perche' si tratta di creare nel sud un sistema economico che possa poi svilupparsi sempre piu', ma siamo estremamente sensibili al problema e ci battiamo con tutte le nostre forze per il successo''. l'on. de martino ha quindi assicurato i connazionali che anche il partito socialdemocratico tedesco ed il governo federale sentono i loro problemi ed intendono venire incontro nella misura piu' ampia ai loro bisogni. egli ha ricordato gli stanziamenti che bonn, in collaborazione con i governi regionali, ha messo a disposizione per nuovi alloggi (il piu' urgente dei problemi per i lavoratori stranieri in germania) concludendo che, si continuera' a conseguire miglioramenti. l'on. de martino ha quindi ascoltato dalla viva voce dei lavoratori italiani le richieste piu' urgenti, i problemi che essi incontrano in germania, le loro aspirazioni e speranze.

(continua)

lc/2346

Senato della Repubblica - Archivio Storico

bonn 17 set(ansa) -
' la delegazione italiana ha quindi fatto rientro a bonn dove l'on.de martino e'stato ospite,a pranzo,del ministro degli esteri walter scheel, nel bungalow della cancelleria federale.

al termine del pranzo, l'on.de martino ha pronunciato il seguente brindisi:''signor ministro federale degli esteri, ella e' stata molto gentile dedicandomi la sua attenzione e desidero ringraziarla vivamente.vorrei, adesso, sottolineare la importanza crescente della funzione della repubblica federale tedesca,mentre la scena della politica internazionale e' dominata da nuovi problemi che sono fondamentali per la pace, il progresso, il benessere dei popoli. essi consistono nella ricerca di un nuovo assetto monetario,finanziario e, quindi, economico dopo le recenti misure americane provocate dalla crisi del dollaro e, principalmente, negli sviluppi dei rapporti mondiali, nella preparazione della conferenza per la sicurezza europea e nei nuovi promettenti rapporti mondiali dopo che si saranno sviluppati i collegamenti tra washington e pechino,e dopo che e' stata raggiunta un'intesa su berlino. verso questo insieme di nuovi grandi obiettivi politici che influiranno nella vita di tutti i popoli nel prossimo futuro, l'azione del governo federale tedesco gioca in europa,ma non solo in europa, un ruolo fondamentale sia per le idee di rinnovamento che la ispirano sia per la concretezza che la sorregge. parlando non solo come vice presidente del consiglio italiano ma anche -se lei me lo permette- come presidente del partito socialista italiano, desidererei ricordare il caldo appoggio che noi abbiamo dato alla politica verso l'est del gabinetto federale tedesco, una politica che sta guadagnando il giudizio favorevole della storia principalmente per l'attento equilibrio su cui si basa. anche per questo, signor ministro federale desidero sottolineare proprio a lei, cosi' competente nel settore degli sviluppi europeistici, quanto sia indispensabile al progredire della costruzione europea l'armonia delle posizioni italiana e tedesca,tanto piu' che l'auspicato ingresso inglese nella comunita' dovrebbe arricchire l'europa- politica ed economica - di un'altra grande presenza.

''il forte contributo dato da germania e italia allo sviluppo della civilta' mondiale e' stato certamente possibile nei secoli anche per l'alto grado di compenetrazione tra le due culture. da tale sintesi dei rispettivi valori e' risultato possibile, al corso delle generazioni tedesche ed italiane, anzi di tutto il mondo civile, cogliere i frutti del rinascimento e dei suoi sviluppi successivi nella riforma.alla cultura dell'umanita' la germania ha dato la filosofia moderna di kant e di hegel dalla quale e' derivato marx con la sua scuola,mentre nelle scienze storiche giganteggia la figura di teodoro momsen. in questi ed in altri campi della scienza umana,grandi sono stati i contributi di italiani e tedeschi che si sono avvantaggiati dei rispettivi risultati ed hanno spesso conseguito grandi frutti comuni.

''i nostri due paesi, nelle alterne vicende della loro storia, hanno conosciuto anche oscuri periodi di regresso, di oppressione,di follia.ne sono usciti con grandi sacrifici dei loro popoli, i quali hanno conosciuto a loro spese il valore inestimabile della liberta'.

''nell'attuale situazione internazionale,cosi' densa di ansiose aspettative che attendono con fiducia che all'altissimo sviluppo tecnologico corrispondano sempre piu' fortemente maggiori premesse di consolidamento o difesa della pace mondiale,gli attuali rapporti tra germania e italia sono certamente di incoraggiamento per tutti quei popoli che,come i nostri d'oggi credono nella democrazia e nella pace.
(segue)

seguito ansa 292/1--

''in tale spirito di spontaneo omaggio alle attuali e sicure qualita' democratiche dei nostri due paesi, mi consenta,signor ministro federale degli esteri,di levare il bicchiere alla salute,alla prosperita' dei popoli tedesco e italiano, a quella sua personale ed a quella di tutte le personalita' qui presenti''.

nella giornata di domani l'on.de martino fara' un viaggio lungo il reno. la partenza dell'on.de martino per roma e' prevista per le 18 di domani.

(continua)

lom/0041

--_-----

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 296/1 -seg.ansa 292/1 - visita on.de martino nella germania occidentale (4)

43

bonn 17 set (ansa) -
nella sua qualita' di presidente del partito socialista italiano,l'on.de martino si e' incontrato ieri sera,nel corso della sua visita nella repubblica federale,con i massimi esponenti del partito socialdemocratico tedesco.nella sede del partito, a bonn, l'on.de martino ha avuto colloqui con i principali dirigenti dell'spd, i quali hanno riservato una calorosa accoglienza all'ospite italiano. tema dei colloqui, durati oltre due ore,e'stata l'attuale politica interna ed estera dei due paesi con particolare riferimento alle riforme che i due governi stanno predisponendo, alle relazioni con l'area mediterranea,alla politica verso l'est di bonn. particolare attenzione e' stata dedicata al problema di malta con il cui governo i dirigenti socialisti italiani e tedeschi intrattengono rapporti di amicizia che intendono intensificare per aiutare i dirigenti attuali dell'isola a conseguire il piu' possibile i loro obiettivi mantenendo intatta la solidarieta' con gli altri paesi dell'occidente. una parte importante dei colloqui,cui ha partecipato tra gli altri il segretario organizzativo dell'spd hans juergen wischnewski,e'stata dedicata all'esame dei problemi dei lavoratori italiani in germania. i dirigenti dell'spd hanno convenuto sulla gravita' di alcuni problemi,come quello degli alloggi:essi intendono fornire al vice presidente del consiglio italiano una documentazione dettagliata sul problema ed hanno dichiarato la loro volonta' di fare il possibile per avviare il problema a soluzione. i colloqui saranno proseguiti in futuro fra esponenti dei due partiti fino a che non saranno elaborate proposte concrete. la parte conclusiva dei colloqui e' stata dedicata ai problemi europei. le due parti hanno convenuto sulla necessita' di armonizzare il piu'possibile l'azione dei due partiti socialisti in vista , a quanto si e' appreso, di una politica comune per la costruzione di un'europa socialista. a tal fine l'on.de martino ha ribadito il totale incondizionato appoggio del psi alla politica estera del cancelliere brandt,considerata la via giusta per favorire la distensione,avviare a soluzione il problema tedesco,creare un miglioramento dei rapporti internazionali ed un equilibrio in europa piu' stabile e sicuro. in generale e' stata constatata sostanziale identita'

(segue)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

seguito ansa 296/1--

di punti di vista sui vari problemi di politica estera convenendo di intensificare i rapporti fra i due partiti e di creare condizioni per regolari consultazioni sui principali temi di comune interesse. al termine di un pranzo offerto dall'spd agli ospiti italiani ed al quale ha preso parte anche il vicepresidente del partito socialdemocratico tedesco e capo del gruppo parlamentare spd al bundestag, herbert wehner, l'on.de martino ha ricordato l'importanza del movimento operaio tedesco nella storia del socialismo europeo ed in particolare italiano ''che fin dalle sue origini, con filippo turati, ed altri,si ispiro' ai teorici tedeschi. ''diverse condizioni storiche, ha detto l'on.de martino, hanno creato nei due partiti socialisti diverse scelte ideologiche su taluni punti,ma cio' non ha impedito ''che noi guardassimo con interesse,e spesso con ammirazione, all'azione politica sviluppata dalla socialdemocrazia tedesca''. il movimento socialista ha oggi davanti a se nuovi compiti, specie per quanto concerne la costruzione dell'europa, ha continuato l'on. de martino, auspicando un maggiore impegno dei socialisti ed una maggiore coordinazione dei loro sforzi ''in un processo che finora e' stato determinato piu' dagli interessi capitalistici e monopolistici piuttosto che da una spinta popolare''. ''credo - ha detto l'on.de martino -che una maggiore collaborazione dei partiti socialisti potra' offrire alla nuova europa una risposta socialista e quindi soluzioni originali per i problemi della nostra epoca''.
lom/0100

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 104/1 - visita on. de martino nella rft

45

bonn 16 set (ansa) - il vice presidente del consiglio italiano francesco de martino, giunto ieri a bonn per una visita di tre giorni nella repubblica federale su invito del cancelliere brandt, ha avuto oggi il primo colloquio politico.

nella tarda mattinata, accompagnato dall'ambasciatore d'italia luciolli e da funzionari governativi, de martino si e' recato a palazzo schaumburg, sede della cancelleria, intrattenendosi a colloquio con il capo del governo federale tedesco.

altro importante incontro politico di de martino a bonn sara' quello previsto per domani con il ministro degli esteri walter scheel. ma gia' in serata, durante un pranzo offerto in onore dell'ospite dall'ambasciatore d'italia, l'on. de martino avra' occasione di incontrare diversi esponenti del governo federale, e cioe' il ministro dei trasporti leber, il ministro alla cancelleria ehmke, il segretario di stato agli esteri frank, il capo del governo regionale della renania del nord-westfalia, kuehn. kuehn ricevera' inoltre de martino, domani a duesseldorf, capitale del land, nella sede del locale consiglio dei ministri.

dopo una colazione offerta da kuehn all'ospite italiano, de martino visitera' gli stabilimenti siderurgici ''mannesmann'' dove si incontrera' con lavoratori italiani impiegati nella grande fabbrica di tubi di acciaio. la visita in germania del vice presidente del consiglio italiano si conclude sabato con una gita lungo il reno e la visita ad alcune localita' caratteristiche dello storico fiume.

oltre agli incontri piu' strettamente politici con gli uomini di governo tedeschi, de martino avra' diversi scambi di idee con esponenti del partito socialdemocratico tedesco (spd) presso la sede del partito di bonn.

i principali argomenti oggetto degli incontri con brandt e con scheel concernono le nuove prospettive dei rapporti fra l'europa occidentale ed i paesi del patto di varsavia dopo l'avvenuto accordo su berlino, che de martino ha definito ''un primo importante risultato al quale ci auguriamo che altri possano seguire nella piu' ampia prospettiva della distensione internazionale''. l'argomento si allarga quindi automaticamente alla generale distensione est ovest, le cui prossime tappe dovrebbero essere la convocazione di una conferenza europea sulla sicurezza e di una conferenza permanente per una riduzione bilanciata e progressiva delle forze militari di stanza sul vecchio continente.

af 1554

Senato della Repubblica - Archivio Storico

bonn, 16 set (ansa) --

gli argomenti del momento hanno rappresentato i temi centrali del colloquio di un'ora svoltosi oggi presso la cancelleria federale fra il vice presidente del consiglio italiano francesco de martino ed il cancelliere tedesco willy brandt. in particolare, come ha dichiarato nel pomeriggio lo stesso de martino ai giornalisti italiani, si e' parlato dell'accordo quadripartito su berlino e delle possibilita' che questo apre per il superamento delle difficolta' ancora sussistenti nei rapporti fra le due germanie. si e' parlato anche delle conseguenze che questo primo passo positivo avra' sugli sviluppi delle relazioni generali est-ovest e piu' immediatamente dei suoi riflessi su una futura conferenza europea per la sicurezza e sulle trattative per la riduzione degli armamenti in europa. in generale l'accordo su berlino - ha detto de martino - ha gia' reso le possibilita' attuale di pervenire ad una intesa sia sulla sicurezza europea che sulla riduzione bilanciata delle forze in europa, senza peraltro fissare fin d'ora dei termini, piu' positive di quanto non fossero prima della firma dell'accordo stesso da parte degli ambasciatori dei quattro grandi. all'osservazione fatta che l'accordo su berlino non e' ancora raggiunto, in attesa che le due germanie stipulino quegli accordi tecnici che dovranno sviluppare nei dettagli le linee tracciate dai quattro grandi, l'on. de martino ha risposto di non ritenere che la germania orientale impedira' il completamento dell'accordo: ''personalmente - ha egli detto - nutro su questa questione un fondato ottimismo''.

oltre alla politica federale, e ai suoi sviluppi europei ed internazionali, verso i paesi dell'est europa, de martino e brandt hanno esaminato la situazione monetaria internazionale e le conseguenze determinate dalle misure americane sulle posizioni prese dai paesi europei e sulle possibilita' di un'azione

(segue)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

comune volta ad ottenere la modifica dei provvedimenti adottati dagli usa. terzo argomento del colloquio con brandt e' stata la situazione di malta e della jugoslavia nel quadro dei rapporti est-ovest, di quelli internazionali e sotto il generale aspetto del consolidamento della pace. de martino ha sottolineato l'interesse dell'italia in particolare, e dell'europa in generale a tenere conto delle esigenze manifestate dal governo della valletta e a cercare di accoglierle.

su tutti i punti essenziali, ha detto de martino, abbiamo rilevato una perfetta identita' di vedute. per quanto riguarda i rapporti bilaterali fra italia e germania, non vi e' stata ragione di discuterne dato che ''non esistono questioni bilaterali importanti '' fra i due paesi. anche il tema della situazione politica interna italiana non e' stato affrontato, ne' e' stato affrontato l'argomento dei lavoratori italiani in germania e delle loro difficolta',specie per quanto riguarda gli alloggi. probabilmente questo argomento verra' trattato domani, durante il colloquio fra de martino ed il ministro degli esteri federale walter scheel, e forse anche nel corso delle conversazioni che oggi de martino avra' con esponenti del partito socialdemocratico tedesco. mi riprometto comunque - ha detto il vice presidente del consiglio italiano - di ascoltare dalla viva voce dei nostri lavoratori in germania i loro bisogni e le loro esigenze. l'incontro con la comunita' italiana avverra' domani a duesseldorf nel c rso della programmata visita di de martino alle acciaierie ''mannesmann'', dove gli italiani formano un forte nucleo dell'intera mano d'opera impiegata nell'impresa.

si rileva nell'ambiente della delegazione italiana come il momento di questa visita in germania di de martino sia particolarmente significativo in considerazione che del fatto che essa si svolge 1) dopo che e' stata raggiunta, almeno sostanzialmente, un'intesa a quattro su berlino 2) nel momento in cui sono in corso trattative e contatti comunitari in vista della prossima riunione del fondo monetario internazionale, in relazione alle note misure americane sul dollaro e sugli scambi commerciali 3) in coincidenza,infine, con la partenza del cancelliere brandt per la crimea e prima della visita di brezhnev a parigi. in questo momento della situazione politica i contatti e gli scambi di punti di vista sulla politica di bonn verso l'est europeo e verso l'altra germania, sulle possibilita' che si aprono di un piu' stabile equilibrio in europa (basato non piu' sulla logica dei blocchi ma sul miglioramento delle relazioni est-ovest e sul superamento del problema tedesco), sull'accelerazione delle fasi per la riduzione bilanciata delle truppe e sulla fissazione della procedura per la conferenza sulla sicurezza sono - si fa rilevare - particolarmente opportuni e tempestivi. lo stesso si dica per i problemi monetari internazionali, che vedono impegnati, al momento, i dieci paesi piu' industrializzati del mondo.

l'on. de martino avra' nel corso della serata colloqui con i dirigenti del partito socialdemocratico tedesco (spd) nella sua veste di presidente del partito socialista italiano. si tratta di incontri importanti per il consolidamento dei rap-

(segue)

Archivio Storico

seguito ansa 207/3 -

porti fra i due partiti, fattisi in questi ultimi tempi, specie dall'avvento al potere a bonn della coalizione governativa socialdemocratico-liberale, sempre piu'stretti e costruttivi in relazione all'appoggio che il psi ha dato alla ''attuale politica democratica e pacifica'' del governo brandt-scheel.

i giornali tedeschi riferiscono oggi dell'arrivo a bonn di de martino e degli scopi della visita. la ''frankfurter allgemeine zeitung'', grande quotidiano di francoforte, dopo aver fatto la cronaca dell'arrivo di de martino nella capitale federale, ed annunciato il programma della sua visita,osserva che il vice presidente del consiglio italiano intende esaminare la possibilita' di un procedere piu' sollecito nella preparazione della conferenza sulla sicurezza, senza peraltro che perda la sua compattezza la solidarieta' occidentale ed assicurando comunque una concreta preparazione dell'occidente per la nuova fase delle relazioni est-ovest. e' in questo quadro della solidarieta' fra i paesi dell'occidente che brandt e de martino esamineranno lo sviluppo della politica federale nei confronti dell'est e della germania di pankow. de martino, scrive il oiornale, e' convinto che la soluzione del problema tedesco avrebbe molto da guadagnare da un superamento dei blocchi e che esso vada percio' esaminato nella piu' ampia prospettiva delle relazioni internazionali est-ovest. il problema del riconoscimento di berlino non si presenta, attualmente, per l'italia: il problema verrebbe gradualmente risolto a livello internazionale e tra le due parti della germania.

il giornale di monaco di baviera ''sueddeutsche zeitung'' rileva che l'on. de martino intende orientarsi sui problemi internazionali e tedeschi con la convinzione che tra italia e repubblica federale esiste piena identita' di vedute. la ''frankfurter rundschau'' scrive che de martino, nel giro di orizzonte politico nel corso dei colloqui di bonn, esaminera' con gli alti esponenti tedeschi anche i problemi monetari, alla luce della recente, positiva,riunione di bruxelles ed dalle attuali conversazioni a londra del club dei dieci. altri temi dei colloqui, le relazioni cina-usa, la distensione con l'est, le prospettive nuove che si affacciano per la soluzione del problema medio orientale.- fra le questioni bilaterali il giornale enumera la situazione dei lavoratori italiani in germania e le prospettive di migliorarne le condizioni di vita e di alloggio in riferimento a quanto il governo, in collaborazione con i governi regionali (che godono in materia di politica interna di una vasta autonomia rispetto al governo centrale) intende fare.-

leo/2020

Senato della Repubblica - Archivio Storico

bonn 15 set (ansa) - il vice presidente del consiglio on. francesco de martino, e' giunto questa sera a bonn per una visita di due giorni su invito del cancelliere willy branft.
al suo arrivo, l'on. de martino ha fatto la seguente dichiarazione:

sono molto lieto di essere per la prima volta nella germania federale come vice presidente del consiglio italiano su invito del cancelliere willy brandt.

''accolsi con vera gioia l'invito a venire in questo grande paese, perche' la sua attuale politica democratica e pacifica costituisce una garanzia per tutti i popoli e perche' esso e' uno degli indispensabili pilastri sui quali poggia la costruzione di una nuova europa unita economicamente e politicamente.

''la sempre piu' forte saldezza dei rapporti tra italia e germania federale, nonche' l'intensita' dei contatti a tutti i livelli fra i nostri due governi, sono la piu' chiara dimostrazione dell'attenzione e del rispetto che i nostri paesi reciprocamente si dedicano. il positivo e forte sviluppo delle nostre relazioni economiche sta a significare sia la reciproca fiducia, sia l'entita' dell'apporto che dalla nostra collabora-
(segue)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

seguito ansa 245/3 -

zione viene alla causa europea ed a quella piu' generale della pace mondiale.

''di fronte alle misure degli stati uniti in politica monetaria e commerciale e' da auspicare che l'azione della germania e dell'italia si svolga avendo di mira i propri interessi nazionali, ma anche quelli della comunita' europea, per definire una linea comune e quindi creare i presupposti per un nuovo equilibrato assetto monetario internazionale.

''la circostanza che la mia visita in germania si svolga dopo il raggiungimento dell'intesa quadripartita su berlino rende per me ancora piu' interessanti gli incontri che avro' col cancelliere brandt e con le altre personalita' tedesche. la linea politica tenacemente perseguita dal cancelliere brandt, particolarmente verso l'est, ha conseguito nell'intesa per berlino un primo importante risultato, al quale ci auguriamo che altri possano seguire nella piu' ampia prospettiva della distensione internazionale.

''il mio breve ma intenso programma in germania prevede anche contatti con rappresentanze di lavoratori italiani occupati in germania. a questi connazionali desidero esprimere il mio affettuoso saluto e la mia solidarieta'. dall'incontro con essi potro' raccogliere dirette impressioni sulla vita di tanti cittadini italiani che qui lavorano e rendermi meglio contro dei loro problemi''.

gge/2144

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 258/3 - rettifica ansa vice presidente de martino a bonn -

51

attenzione: nell'ansa n. 245/3 delle ore 21,44 proveniente da bonn si prega di rettificare nella terza riga del primo capoverso come segue: ''....per una visita di tre giorni su invito del cancelliere willy brandt''..-
gge/2218

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 265/1 - seg. ansa 245/3 - vice presidente de martino a bonn (2)-

52

bonn, 15 set (ansa) -
nel corso della visita, l'on. de martino avra' colloqui col cancelliere willy brandt, col ministro degli esteri walter scheel, con esponenti governativi e del partito socialdemocratico. la visita segue l'invito rivolto all'on. de martino dal cancelliere brandt durante la sua visita a roma nel novembre dello scorso anno. l'on. de martino si tratterra' nella repubblica federale fino a sabato ed in questi tre giorni avra' modo, oltre che di esaminare con i massimi esponenti federali i problemi bilaterali, europei ed internazionali, anche di visitare i lavoratori italiani in germania.
ad accogliere l'on. de martino all'aeroporto di wahn (fra bonn e colonia) erano l'ambasciatore d'italia luciolli con funzionari dell'ambasciata, il capo del protocollo federale, ambasciatore schwarzmann, il consigliere dell'ufficio politico del ministero degli esteri, reitberger, il consigliere del protocollo, ederer, e altre personalita'. l'aereo della delegazione italiana si e' fermato sulla piazzola riservata agli ospiti d'onore. un picchetto dell'aeronautica federale ha reso gli onori. accompagnano l'on. de martino, il capo di gabinetto prof. gianni ferrara, il ministro consigliere diplomatico, aldo marotta, il capo della segreteria particolare dott. aldo ajello. dopo la dichiarazione fatta dall'on. de martino la delegazione italiana si e' diretta in automobile a bonn. il vice presidente del consiglio, si e' in seguito recato alla residenza dell'ambasciatore luciolli del quale e' stato ospite a pranzo.
(continua).-
pin/2251
---

ansa 268/1 - seg. ansa 265/1 - vice presidente de martino a bonn (3)-

bonn, 15 set (ansa) -
la visita ufficiale al governo federale tedesco avra' inizio praticamente domani con il previsto incontro fra l'on. de martino e il cancelliere willy brandt. come indica la dichiarazione fatta dall'on. de martino all'aeroporto, temi principali del colloquio con brandt saranno la situazione monetaria internazionale e la politica di distensione con l'europa orientale: come si vede, si tratta di questioni di stretta attualita' che concernono, piu' direttamente, i paesi dell'europa. nel pomeriggio, de martino

(segue)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

illustrera' ai giornalisti, in modo piu' dettagliato, gli scopi della sua visita e gli argomenti che saranno stati affrontati nel corso del colloquio col cancelliere federale. piu' tardi, sempre domani, il vice presidente del consiglio sara' ospite presso la sede di bonn del partito socialdemocratico dove potra' scambiare punti di vista con esponenti dello ''spd'', in particolare col direttore organizzativo del partito, wischnewski. in serata, presso la residenza dell'ambasciatore, luciolli sara' dato un pranzo cui parteciperanno i ministri federali leber (trasporti) e ehmke (cancelleria federale), il presidente del consiglio della regione della renania del nord-westfalia, kuehn, il segretario di stato agli esteri frank e wischnewski.

venerdi' mattina l'on. de martino avra' un colloquio con il ministro degli esteri federale e vice cancelliere walter scheel. il programma prevede poi un viaggio a duesseldorf dove la delegazione italiana sara' ospite del locale governo regionale diretto dal primo ministro kuehn, che dara', in onore degli ospiti, una colazione ufficiale. nel pomeriggio di venerdi', l'on. de martino fara' visita all'industria siderurgica ''mannesmann'' soffermandosi in particolare nel reparto dove sono impiegati principalmente, lavoratori italiani. dopo questo incontro il vice presidente del consiglio fara' ritorno a bonn, dove, in serata, sara' ospite ad un pranzo offerto dal vice cancelliere e ministro degli esteri scheel. la giornata di sabato sara' dedicata, principalmente, ad una gita sul reno. la delegazione italiana ripartira' per roma sabato alle 18.

secondo quanto si fa rilevare, l'invito a visitare bonn rivolto all'on. de martino dal cancelliere brandt e' stato accolto con particolare calore dato l'interesse con cui il vice presidente del consiglio italiano ha sempre seguito la politica estera della repubblica federale tedesca dopo l'avvento alla cancelleria di willy brandt, specie per quanto riguarda la ''ostpolitik'', le relazioni intertedesche e la costruzione dell'europa.

il viaggio dell'on. de martino, si osserva, acquista un particolare significato in considerazione del fatto che esso si svolge dopo che e' stata raggiunta, almeno sostanzialmente, una intesa a quattro per berlino; nel momento in cui sono in corso trattative e contatti comunitari in vista della prossima riunione del fondo monetario, in relazione alle misure americane sul dollaro e sugli scambi commerciali e alla vigilia della partenza di brandt per mosca e prima della visita del ''leader'' sovietico brezhnev a parigi.

e' presumibile che nei colloqui dell'on. de martino a bonn si esamini la possibilita' di sviluppo della politica di bonn verso l'est e verso la germania orientale con l'appoggio ed il sostegno degli altri paesi occidentali. l'intesa raggiunta sul problema di berlino, si fa osservare, apre favorevoli prospettive alle quali sono interessate tutte le forze che vedono nel miglioramento delle relazioni est-ovest e nella soluzione del problema tedesco la premessa per la creazione di un equilibrio in europa piu' stabile e piu' solido di quello basato sulla logica dei blocchi.

(segue)

Camera dei Deputati - Archivio Storico

seguito ansa 268/1 -

anche la questione della conferenza per la sicurezza europea e trattative per la riduzione bilanciata delle forze militari dovrebbero far parte degli argomenti che saranno discussi. la proposta nato circa la riduzione bilanciata delle forze e' gia' in fase di concreto avvio (la nato ha gia' designato chi dovra' svolgere i sondaggi preparatori) mentre per quanto riguarda la conferenza per la sicurezza europea, si deve ancora scegliere tra le varie procedure proposte da helsinki per l'avvio di contatti bilaterali (tra la finlandia e i vari paesi partecipanti).

infine, dovrebbe essere esaminata la linea comunitaria in vista della prossima riunione del fondo monetario.

in tutte le recenti vicende dollaro-comunita' si rileva, le posizioni italiana e tedesca sono state molto armoniche. in tale contesto, si aggiunge sara' utile valutare la possibilita' che, pur mantenendo temporaneamente posizioni tecniche differenziate, i paesi del ''gruppo dei dieci'' possano alla fine coordinare, anche se non uniformare, le loro posizioni almeno sul problema sostanziale della riforma del sistema monetario.

pin/2306

---

ansa 165/1 - de martino a bonn -

roma 15 set (ansa) - il vice presidente del consiglio, on. de martino, e' partito nel pomeriggio dall'aeroporto di ciampino per bonn, dove si reca, su invito del cancelliere willy brandt, per una visita di tre giorni.

all'aeroporto il vice-presidente del consiglio e' stato salutato dal ministro dei lavori pubblici, on. lauricella, dal segretario del psi, on. mancini, dal sottosegretario alla presidenza del consiglio, on. antoniozzi, dal consigliere diplomatico del presidente del consiglio, bottai, e dall'incaricato d'affari della repubblica tedesca a roma.

durante la sua permanenza in germania, e a partire da domani mattina, de martino avra' colloqui con il cancelliere willy brandt e con il ministro degli esteri della repubblica federale tedesca scheel, colloqui che si svilupperanno sui problemi connessi con la situazione internazionale.-

pa/1908

ansa 211/1 - domani de martino a bonn -

roma 14 set (ansa) - il vice presidente del consiglio, on. de martino, partira' domani, alle 16,30 dall'aeroporto di ciampino per bonn, dove avra' incontri con il cancelliere willy brandt.

l'on. de martino, che si tratterra' in germania fino al pomeriggio di sabato 18, giungera' all'aeroporto della capitale della repubblica federale tedesca alle 18,30 (ora locale). a riceverlo saranno il ministro della cancelleria prof. ehmke, il capo del protocollo e l'ambasciatore d'italia a bonn, mario luciolli. i colloqui col cancelliere brandt alla cancelleria federale, che si svilupperanno intorno ai problemi connessi con la situazione internazionale, cominceranno giovedi' alle 12,15 e dureranno circa un'ora. infatti, alle 13,15 il vice presidente del consiglio italiano partecipera' ad una colazione offerta dal segretario esecutivo del partito socialdemocratico tedesco (spd), hans jurgen wischnewski, col quale avra' una conversazione nel pomeriggio, alle 17. l'incontro, cui saranno presenti i componenti della presidenza del spd, terminera' prima delle 18,30 per consentire a de martino di aver in albergo un ''contatto'' con i giornalisti italiani. alle 20.15 il vice presidente prendera' parte ad un pranzo offerto dall'ambasciatore d'italia.

la giornata di venerdi' 17, che comincera' alle 11.15 con un incontro con il ministro degli esteri scheel, sara' dedicata quasi completamente dal vice presidente del consiglio italiano ad una visita agli operai italiani nella zona di dusseldorf, in particolare della fabbrica ''mannesmann''. dopo aver partecipato, alle 13, a dusseldorf, alla colazione offerta dal presidente del land nord reno-westfalia, kuhn, de martino partira' alle 14,30 per gli stabilimenti di dusseldorf rath, dove sara' accolto da un componente del consiglio direttivo della ''mannesmann rohren werk a.g.'', che gli rivolgera' un indirizzo di saluto insieme con il direttore della fabbrica, velten. la cerimonia si protrarra' per circa 25 minuti, alle 16 de martino visitera' l'area della fabbrica e un reparto in cui lavora prevalentemente manodopera italiana. alle 16,45 nella sala di ritrovo della societa', il vice presidente parlera' con i lavoratori italiani. alle 17,30 lascera' la zona di dusseldorf per far ritorno a bonn e alle 20 si rechera' ad un pranzo offerto nella capitale federale dal ministro degli esteri scheel.

la permanenza in germania di de martino si concludera' alle 18 di sabato con la partenza dall'aeroporto di bonn per roma, dove giungera' a ciampino alle 22. la mattinata sara' dedicata ad una escursione in elicottero della valle del reno.

pin/2107

Archivio della Repubblica - Archivio Storico

ansa 54/1 - de martino visitera' repubblica federale tedesca -

57

roma, 13 set (ansa) - su invito del cancelliere federale, il vice presidente del consiglio de martino visitera' la repubblica federale di germania. nel corso di tale visita avra' colloqui politici il 16 e il 17 settembre a bonn con il cancelliere federale e con il ministro federale degli affari esteri.
gar/1320

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 77/1 - on. de martino riceve ministri egiziani -

58

roma, 5 ag (ansa) - il vicepresidente del consiglio on. de martino ha offerto oggi una colazione in onore dei colleghi del governo egiziano ali' zidky e marei, che sono accompagnati nella loro visita in italia dal ministro del petrolio ali'ual
gar/1305

Archivio Storico

mansà 173/1 - riunione esponenti socialisti -

roma, 3 ag (ansa) - nello studio del vice presidente del consiglio, on. de martino, a palazzo chigi, si e' svolto oggi una riunione alla quale hanno partecipato il segretario del psi mancini, il vice segretario mosca ed il presidente del gruppo socialista del senato, peraccini.

nel corso dell'incontro, avvenuto in previsione della riunione di domani della direzione socialista, si e' proceduto ad uno scambio di vedute sulle proposte del presidente del consiglio in merito alla legge per la casa. al termine dell'incontro si e' appreso che la riunione di domani della direzione socialista e' stata spostata al pomeriggio in quanto al mattino avverra' un incontro interpartitico sulla riforma sanitaria.

lc/2000

Senato della Repubblica - Archivio Storico

60

ansa 75/1 - de martino riceve ambasciatore cinese -

1

roma, 28 lug (ansa) - il vice presidente del consiglio on. de martino ha ricevuto oggi l'ambasciatore della repubblica popolare cinese in italia signor shen ping. il vice presidente del consiglio e l'ambasciatore shen ping si sono intrattenuti in lunga e molto cordiale conversazione, nello spirito dell'amicizia che lega i popoli italiano e cinese e delle generali reciproche aspettative derivanti dal recente ristabilimento di relazioni diplomatiche. essi hanno anche esaminato le possibilita' di sviluppo dell'inserimento cinese nel piu' largo consesso internazionale, anche alla luce degli ultimi avvenimenti.
pin/1344

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ansa 78/1 - discorso on. de martino -

61

bologna , 25 lug (ansa)- l'on. de martino, parlando stasera a bologna al festival dell'avanti, ha detto che ''si e' giunti ormai ad una prova fra le piu' decisive per la maggioranza nella quale e' in gioco molto piu' che la sopravvivenza di un governo, quella di tutta una politica che ha come fondamento l'intesa fra socialisti e cattolici democratici''.

''il psi ritiene - ha continuato de martino- che tale intesa debba essere salvaguardata perche' da essa dipendono i futuri sviluppi della democrazia oggi insidiata da forze di destra con aperti propositi eversivi. se essa dovesse rompersi tutto quel che si e' costruito in questi anni

(segue)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

seguito anaa 78/1-

sarebbe messo in discussione. le stesse prospettive future di nuove conquiste sociali, di nuovi rapporti politici, di una graduale assunzione di crescenti responsabilita' nello stato democratico da parte di tutto il movimento operaio e popolare cederebbero il passo ad un duro scontro frontale''.

''ma l'intesa -ha detto l'oratore- puo' reggersi soltanto alla condizione che non si tenti di imporre al psi la rinuncia alle sue caratteristiche di forza della sinistra, profondamente collegata con gli strati popolari, interprete delle aspirazioni dei lavoratori e capace di promuovere il progresso nell'ordine democratico. e' quindi indispensabile che si proceda sul cammino delle riforme approvando la legge della casa e quella tributaria che sono all'esame conclusivo del senato, e presentando al piu' presto alle camere la legge di riforma sanitaria; mentre non va dimenticata l'urgenza della discussione della legge universitaria alla ripresa dei lavori della camera''.

l'on. de martino ha quindi detto: ''alla dc spetta ormai la principale responsabilita' di rendere possibile questo cammino, senza mutamenti nei contenuti delle leggi che modifichino il valore. a tale proposito abbiamo ripetutamente posto in chiaro che non siamo per l'immutabilita' dei testi, nemmeno nella legge edilizia, ma domandiamo che non sia modificato il contemperamento gia' attuato alla camera tra interesse pubblico e diritto di proprieta', ed in particolare che non si crei un duplice regime delle aree, uno immediato sottoposto all'espropriazione ed a vincoli, ed un altro futuro di piena liberta' di alienazione, che vorrebbe significare il ricostituirsi delle possibilita' di speculazione sulle aree''.

''in linea piu' generale, la collaborazione tra socialisti e democristiani - ha poi detto de martino- non puo' concepirsi come l'aggiunta del psi ad una politica sostanzialmente centrista, ma come un vasto disegno democratico nel quale interessi individuali e grandi interessi sociali siano composti in una visione di sintesi''. l'on. de martino ha concluso affermando che ''vi sono forze importanti nel paese per contrastare il disegno eversivo ed autoritario della destra, che oggi ha nel movimento neofascista la sua principale arma di attacco, e che, nonostante alcune sconcertanti posizioni di cedimento e di apertura emersi nella dc, vi sono ancora possibilita' di ripresa delle correnti piu' popolari, come e' dimostrato dalle recenti posizioni delle sinistre e come e' augurabile che avvenga in breve tempo in piu' ampi strati di quel partito''. ''per quanto riguarda i socialisti - ha detto- essi sono pronti alle prove, anche le piu' difficili, che la situazione dovesse imporre nella storica lotta per l'avanzamento dei lavoratori''.

pd/1919

La valutazione che ho tratto dai miei incontri europei è che stiamo entrando in una fase nuova della politica internazionale caratterizzata dalla esistenza di più positive ed incoraggianti possibilità per gli sviluppi di una politica di distensione, di superamento dei blocchi, di ricerca di un nuovo assetto dell'Europa.

In particolare la nuova politica della Germania Federale verso l'Est Europeo, di cui il Cancelliere Brandt è convinto e coraggioso assertore, muove dalla realistica constatazione della immutabilità dei dati territoriali scaturiti dalla seconda Guerra Mondiale, mira a liquidare l'eredità di questa e sulla base di tale orientamento ad affrontare il tema, estremamente complesso deik rapporti tra le due Germanie in uno spirito nuovo di comprensione, cominciando dalla soluzione del problema di Berlino, I due trattati con Mosca e Varsavia, l'accordo delle quattro potenze su Berlino , le trattative tra le due Germanie per particolari di esecuzione di tale accordo, sono i risultati di tale svolta politica.

L'avviata soluzione del problema di Berlino fa cadere l'ostacolo che prima si è opposto alla convocazione di una conferenza per la sicurezza europea, che dovrà costituire il coerente sviluppo delle premesse che sono state poste. In questo senso l'attesa è vivissima, in ispecie nei paesi dello Est Europeo, le quali attribuiscono particolare valore a tale conferenza, non sole perché vi ravvisano un mezzo per un assetto dell'Europa meno rischioso, ma anche perché sperano di conseguire una maggiore autonomia nazionale.

./.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

2 La funzione dell'Italia è stata, nei miei incontri con Brandt e con Ceasescu, di incoraggiare la ricerca di un nuovo assetto di pace. Al Cancelliere della Germania Federale ho espresso la piena solidarietà per la sua politica di grande respiro e gli ho dato volentieri atto della sua lealtà verso gli alleati occidentali, ma anche del suo diritto ad una iniziativa ,rivolta a risolvere problemi che sono propri della Germania dioggi.

Per quanto riguarda la Romania ho condiviso l'affermazione più volte ripetuta dai dirigenti romeni, che i principi ispiratori della politica internazionale devono consistere nel rispetto della sovranità nazionale, dell'indipendenza di ciascun popolo e del diritto di scelte autonome per il proprio destino.

Come uomo del PSI credo che una intesa delle sinistre europee sia da auspicarsi. Forse la nuova epoca, che si è aperta crea nuove possibilità in questo senso ma non bisogna nasconder le difficoltà tuttora esistenti, che non nascono da questioni ideologiche, ma da concreti indirizzi politici, che sono stati inevitabilmente dominati dall'esistenza dei blocchi e che ancora permango

Senato della Repubblica - Archivio Storico

M E S S A G G I O

Desidero far giungere alla Conferenza Internazionale dei giovani per la sicurezza europea il mio più fervido augurio di buon lavoro e di fruttiferi risultati. Sono certo che questa riunione fornirà un concreto e prezioso contributo per l'approfondimento delle premesse necessarie per passare alla preparazione vera e propria della Conferenza di Sicurezza Europea che rappresenta una svolta decisiva per gli ulteriori sviluppi del dialogo Est-Ovest e, quindi, per la difesa della pace nel mondo.

Considero la Conferenza come un coerente sviluppo del processo di riavvicinamento tra Est ed Ovest cui ha contribuito fortemente l'Ostpolitik del Cancelliere Brandt, che in modo coraggioso e lungimirante tende alla liquidazione delle eredità della seconda guerra mondiale. Questa politica ha già ottenuto un significativo successo con l'intesa dei Quattro su Berlino e sta per giungere con l'accordo tra le due Germanie, ad una fase ulteriore, in cui si potrà procedere alla ratifica dei trattati con Mosca e Varsavia.

Ritengo, ovviamente, che nessun uomo di buona volontà politica e, quindi, pensoso principalmente della difesa della pace mondiale, possa guardare al futuro grande incontro Est-Ovest come ad una formale accademia in cui i due blocchi si presentino nelle loro rispettive e ben differenziate posizioni. Evidentemente tutta la prossima azione politica del decennio in cor-

./.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

so potrà essere favorevolmente influenzata, se l'Europa - dopo tanti anni di profonda divisione e dopo avere liquidato alcune delle più pesanti eredità della guerra - non mancherà la fondamentale occasione del suo primo grande incontro generale, accantonando almeno in parte lo spirito miope ed egoistico che spesso ispirò le posizioni di ciascuno per tentare di contribuire all'avvio del processo di liquidazione dei blocchi contrapposti.

Nel prossimo anno, raggiunte le premesse cui ho accennato prima, si dovrebbe passare al più presto alla fase concretamente preparatoria della Conferenza. Non credo che abbia molta importanza la scelta tra le forme di multilateralizzazione dei contatti preparatori, da tempo in esame. Rimango fermamente convinto che, superati alcuni interessi rallentatori contrastanti, ogni forma di contatto multilaterale preparatorio potrà rivelarsi idoneo se i partecipanti vi giungeranno con la convinzione che solo dall'intesa e quindi dallo scambio di tutti i propri patrimoni culturali e tecnologici possono nascere le premesse per un assetto mondiale fondato su basi più solide e sicure dell'equilibrio del terrore atomico.

Il fatto che di questi problemi, fondamentali per l'avvenire dell'umanità, discutano con passione i movimenti giovanili europei delle più diverse nazionalità ed orientamenti politici, è altamente positivo e ci rende sicuri che vi è un grande risveglio nella coscienza europea dei compiti e dei doveri che ci spettano per una causa essenziale come quella della pace.

Vogliate accogliere il più fraterno ed affettuoso saluto ed augurio.

Senato della Repubblica - Archivio Storico